



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. **24563**

Cagliari, **21 NOV. 2017**

c.a. Sig. Sindaco
Comune di Macomer

Oggetto: atto di diffida della Provincia di Nuoro alla Tossilo S.p.A.

In riferimento alla nota di pari oggetto Prot. Comune di Nuoro n. 20117 del 17-11-2017, acquisita agli atti dell'Assessorato con prot. 24227 stessa data, si premette quanto segue.

La visita ispettiva effettuata da ARPAS presso l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti del Consorzio industriale di Macomer, gestito dalla Soc. Tossilo S.p.a., rientra tra i controlli previsti dal Piano regionale delle ispezioni ambientali della Regione Sardegna, approvato con delibera Giunta Regionale N. 18/16 del 5.4.2016 - Programma delle ispezioni anno 2017, finalizzato ad assicurare un alto livello di protezione ambientale del territorio regionale.

Il Piano succitato prevede un approccio ispettivo di tipo integrato teso a verificare sia l'impatto dell'installazione sull'ambiente che il relativo processo industriale. I controlli ispettivi sono dunque orientati in particolar modo ai processi, al rischio, alle caratteristiche dell'impianto e alla loro gestione, e non solo agli aspetti relativi alle emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente, qualunque sia il loro stato fisico e cioè solido, liquido od aereiforme. Grande importanza viene data, inoltre, all'aspetto della trasparenza, comunicazione ed informazione al pubblico.

Il Piano mira a migliorare il rapporto tra gestori ed Autorità pubblica attraverso il superamento della logica del "comando e controllo", realizzando il principio della responsabilità, ricercando sempre un confronto collaborativo e costruttivo, valorizzando le buone pratiche di autocontrollo ed i Sistemi di gestione Ambientale (SGA) adottati dal gestore dell'impianto.

In tale ottica il controllo, che si realizza attraverso una accurata visita ispettiva che, data la sua complessità, può durare anche più giorni, non avviene a sorpresa, ma viene preventivamente annunciata al gestore dall'Autorità competente al controllo (ARPAS) al fine di perseguire l'obiettivo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio

comune del miglioramento continuo sotto il profilo dell'impatto dell'installazione sull'ambiente e della gestione del processo industriale. In tale ottica vanno lette le risultanze dell'ispezione.

Esaminando nel merito le risultanze della visita ispettiva effettuata da ARPAS presso l'installazione in oggetto a partire dal 18 luglio 2017 e per quattro giorni consecutivi, si rileva che l'Agenzia ha riscontrato alcune non conformità alle prescrizioni dell'AIA, rilasciata dalla Provincia di Nuoro con Determinazione N. 1964 del 25/06/2010 e s.m.i., al Consorzio Industriale di Macomer, o di legge ambientale anche se non espressamente richiamate dall'AIA, oltre che alcune situazioni che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni di AIA o di norme ambientali, sono state ritenute meritevoli di attenzione, e quindi di segnalazione all'Autorità competente al fine dell'adozione delle necessarie misure correttive, proprio in virtù del predetto obiettivo di riduzione del rischio ambientale.

In particolare le non conformità si riferiscono a prescrizioni AIA non rispettate o rispettate solo parzialmente, delle quali alcune formali (che attengono alla sfera della comunicazioni) altre di sostanza (alcune riconducibili al futuro assetto impiantistico altre, invece, a carenze gestionali da parte del gestore che necessitano di azioni correttive).

Oltre alle non conformità e criticità rilevate, nell'ottica del confronto costruttivo e collaborativo che sottende ai controlli AIA, finalizzato alla riduzione del rischio ed al miglioramento continuo, sono state redatte alcune proposte indirizzate all'Autorità competente per il miglioramento dell'atto autorizzativo nonché alcune proposte di miglioramento destinate al gestore.

Si sottolinea, infine, che il mancato rispetto delle prescrizioni AIA comporta l'obbligo di comunicazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, la quale procede secondo livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo con quanto specificato dall'articolo 29-decies comma 9 del suddetto decreto:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze ... omissis;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio

Per quanto sopra esposto, alla luce degli atti citati e degli elementi informativi in essi contenuti a disposizione dello scrivente, si ritiene che le inosservanze accertate debbano essere correttamente ricondotte alla prima fattispecie, escludendo quindi situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Rimane fermo l'obbligo, da parte del gestore, ad adempiere a quanto prescritto nel provvedimento di diffida, e nei tempi ivi indicati, proprio in virtù del predetto obiettivo di riduzione del rischio ambientale.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Daniela Manca